



Quando una banca si interessa di SPORT

Incontro con Istruttori, Allenatori e Dirigenti delle Società sportive dell'Alto Garda

L'attività motoria e la pratica sportiva sono fondamentali per lo sviluppo dell'individuo a qualsiasi età, ma particolarmente in età evolutiva. Per i più giovani e per gli adolescenti, infatti, l'acquisizione della capacità di organizzare il movimento rappresenta una tappa fondamentale della crescita, e non solo di quella fisica. Pertanto chi dedica quotidianamente il proprio tempo libero all'organizzazione sportiva, con ruoli diversi come istruttore, allenatore, dirigente ed anche genitore, svolge un ruolo rilevante e importante. Sicuramente sono tante le domande che queste persone si pongono, soprattutto nel rapporto con i più giovani. Questa volta proviamo a dare una risposta a quella che crediamo sia una delle domande più frequenti.

Quale può essere il ruolo dell'attività sportiva, correttamente proposta, nella formazione dell'individuo?

Le risposte a questa domanda possono essere molteplici e toccare diversi ambiti. L'azione catalizzante dell'attività sportiva va comunque ad agire sui cambiamenti che il giovane si trova a dover compiere nella fase formativa e anche nel proseguimento della sua vita. Sono mutamenti di vario tipo che vanno ad interessare le sfere dell'ambito umano, come quella di carattere intellettuale, fisico, organico, sessuale, emotivo, relazionale e sociale.

Nelle trasformazioni di tipo emotivo, ad esempio, i cambiamenti umorali dovuti alla grande influenza della sfera emotiva, e alla scarsa capacità di controllo emotivo sulle prese di decisione, determinano sbalzi d'umore e instabilità. L'adolescenza è, in particolare, un periodo dove è frequente lo stress e nel quale le esperienze, a

volte, possono essere vissute in maniera esaltante o drammatica. In questo particolare periodo della vita si può passare da fasi umorali entusiastiche a profonde depressioni nell'arco di poco tempo.

Negli adolescenti, particolarmente in quelli delle ultime generazioni, c'è un'incapacità di proiettarsi nel futuro, limitandosi a vivere il presente, ritenendo utopico tutto quello che non è facilmente e rapidamente raggiungibile. Ecco che lo sport, e la sua pratica, può aiutare a superare problematiche esistenziali e a rinforzare valori come quello dato all'amicizia, al confronto e al rapporto con gli altri, al superamento di sentimenti d'inferiorità, al controllo dell'emotività, all'accettazione della propria personalità, alla crescita dell'autostima, alla crescita della propria sicurezza e della padronanza, al rispetto per il prossimo, ecc..

Dal punto di vista relazionale e socializzante i cambiamenti che avvengono nel periodo evolutivo adolescenziale sono legati alla ricerca di indipendenza ed autonomia, allo svincolo dal controllo e dalla dipendenza familiare e alla necessità di inserimento e riconoscimento nel gruppo dei pari (i propri compagni di scuola, di gioco e di squadra). Le problematiche relative possono identificarsi nelle crisi di accettazione della propria immagine, nel rapporto dipendenza indipendenza con gli adulti e nel bisogno di avere un riconoscimento ed un ruolo all'interno del gruppo.

L'ambiente sportivo, la realtà malleabile e riproponibile della pratica sportiva sono in grado di fornire all'adolescente un'esperienza socializzante molto importante, dove l'accettazione e l'integrazione nel gruppo aiutano a superare la crisi di identità e le incertezze comportamentali, aumentando il

Banca e Sport non solo sponsorizzazione

Quando una banca si interessa di sport, per lo più lo fa come sponsor, cioè per avere un ritorno di immagine affiancando il proprio nome a quello di una squadra o di un evento. La nostra Cassa Rurale, da sempre attenta alla propria Comunità, nel sostenere con impegno le diverse iniziative sportive vuole andare oltre questa logica, perché per essa pensare allo sport significa principalmente pensare ai bambini, ai ragazzi, significa pensare alla loro educazione e alla loro salute; significa favorire un uso intelligente del tempo libero.

Lo sport riassume in sé (e custodisce) significati profondi, importanti. Lo sport non è solo spettacolo e competizione. Vincere non è la cosa più importante: e la vittoria non esaurisce in sé il senso dello sport e nemmeno della competizione. Lo sport è anche, per noi soprattutto, qualcosa che insegna ad affrontare la fatica; che insegna il senso della squadra; che insegna l'impegno individuale, insegna a crederci e ad andare fino in fondo nelle cose che facciamo, insegna la gioia del successo e la capacità di accettare la sconfitta, insegna la lealtà.

Per queste ragioni - ed anche per contrastare comportamenti prevalenti e rischiosi, che portano i nostri bambini e i nostri ragazzi a fare poco movimento, a vivere in maniera spesso passiva la propria vita, a "consumare" emozioni ed esperienze anche mettendo a



rischio la propria salute - abbiamo voluto raccogliere le sollecitazioni del Comitato provinciale del CONI, che ha proposto a tecnici, famiglie, amministrazioni pubbliche, sponsor una sfida ambiziosa: quella di fare informazione e formazione sullo sport, cercando di svelare gli equivoci che, qualche volta, si nascondono dietro ad un'idea superficiale dello sport; e cercando anche, in positivo, di avvicinare i formatori, i genitori, gli insegnanti, le figure adulte di riferimento ad una nuova e diversa concezione dello sport, ad un'idea più spontanea, più informale, certamente anche più divertente. Da questa sfida ci aspettiamo che un numero sempre maggiore di giovani si avvicini alla pratica sportiva; che continui a praticare lo sport in maniera serena e consapevole; e che non si lasci ingannare dalle sirene e dai falsi miti che stanno dietro ad ogni esasperazione.



grado di autostima, abituando a superare situazioni rischiose e a risolvere problemi. Lo sport con le sue regole ed i suoi rituali è in grado di creare un contesto particolare, dove l'adolescente può affrontare delle situazioni su misura e alla sua portata, che gli permettono di essere protagonista e di avere un'identità ed un ruolo ben definiti. La sicurezza data dal gruppo, l'accettazione delle sue regole, dei rituali del gergo e delle mode fornisce all'individuo il mezzo per riconoscersi in una propria identità. Lo sport è in grado di fornire la possibilità di ripetere le esperienze nel caso di inevitabili e "necessari" insuccessi.

Il risolvere problemi progressivamente più complicati, avendo la possibilità di riprovare, aumenta nell'individuo la cosiddetta "resilienza", ovvero la capacità di resistere agli urti (Rutter). Inoltre il feed back fornito dell'attività sportiva è immediato e preciso. È importante ricordare che la valenza formativa dello sport si realizza solo quando questo viene proposto in maniera corretta e da persone qualificate che sappiano individuare le strategie educative più opportune, nel pieno rispetto della progressione evolutiva del ragazzo, che diventa uomo seguendo le sue naturali, inevitabili e anche talvolta lente tappe.

Coni - Comitato Provinciale Trento

Cassa Rurale Alto Garda

insieme per lo sport

Lunedì 15 ottobre 2007 - ore 20

Sala Riunioni della Cassa Rurale Alto Garda
Arco - Viale delle Magnolie 1

Incontro con Istruttori, Allenatori e Dirigenti delle Società sportive dell'Alto Garda sul tema

Quale può essere il ruolo dell'attività sportiva, correttamente proposta, nella formazione dell'individuo?

Relatore prof. Arturo Mazzurana

Vi aspettiamo numerosi.